



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ragioneria Territoriale dello Stato
TREVISO

Treviso, 17 gennaio 2012

Prot. n. 2012 /Servizio Stipendi

**ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO
e-mail**

**ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DELLA PROVINCIA DI TREVISO
e-mail**

Oggetto: Limitazione uso del contante.

Si comunica quanto pubblicato sulla "intranetdag" del Ministero Economia e Finanze in relazione alle limitazioni all'uso del contante introdotte dal decreto "Salva Italia".

“ L'art. 12, comma 2, lettera c) del decreto legge 6/12/2011 n. 201, coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, ha posto il limite di 1.000,00 euro per il pagamento per cassa (in contanti) dello stipendio o altri compensi corrisposti dalla P.A.

Pertanto, i dipendenti che ancora utilizzassero il sistema di riscossione in contanti (c/o Tesoreria, Ufficio Postale) per importi pari o superiori a tale limite avranno cura di far pervenire **con urgenza** le nuove modalità di pagamento bancarie o postali (**la comunicazione delle nuove modalità di pagamento, firmata dall'interessato, può avvenire per posta ordinaria, elettronica oppure via fax al n. 0422 599790**).

In particolare, la norma prevede che a decorrere dal 7 marzo 2012 gli stipendi, le pensioni, i compensi comunque corrisposti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a mille euro devono essere erogati attraverso, modalità e strumenti di pagamento telematici di natura bancaria (Conto corrente bancario e Vaglia Banca d'Italia) o postale (Conto corrente postale e Libretto postale), ivi comprese le carte di pagamento prepagate nonché le carte elettroniche istituzionali, inclusa la tessera sanitaria, predisposte nell'ambito del servizio nazionale dei pagamenti promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per queste ultime (carte istituzionali e tessera sanitaria) è opportuno segnalare che attualmente **non** è ancora possibile effettuare l'accredito degli emolumenti - come previsto dal Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 - in quanto non è ancora stata emanata la relativa normativa di attuazione.

In ragione di quanto appena detto è necessario che tutto il personale amministrato da SPT, a cui siano state erogate nei 12 mesi precedenti - anche una sola volta - somme in contanti maggiori di 1.000 euro, provveda a modificare gli estremi del versamento indicando i riferimenti relativi ad una delle suddette modalità di pagamento "elettroniche".



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ragioneria Territoriale dello Stato
TREVISO

Tale obbligo vale per tutti i soggetti che, pur percependo mediamente importi inferiori alla soglia di 1.000 euro, possono, nel corso dell'anno, percepire singoli pagamenti per importi superiori a 1.000 euro a causa di eventuali arretrati o altri emolumenti. In tal caso, l'indisponibilità della modalità di pagamento elettronica potrebbe generare disservizi, non potendo l'amministrazione corrispondere le somme in contanti.

Pur non essendoci uno specifico obbligo normativo, è comunque auspicabile che anche i titolari di pagamenti relativi a stipendi, pensioni ed altri emolumenti, inferiori all'importo di mille euro utilizzino uno degli strumenti di pagamento elettronico disponibili sul mercato per incrementare i livelli di sicurezza fisica nella riscossione delle somme.

In considerazione dei **tempi tecnici necessari** per consentire l'acquisizione ed il caricamento delle informazioni nel Service Personale Tesoro per il pagamento degli emolumenti di marzo 2012 che, da norma, dovrà avvenire con la nuova modalità, tutti i soggetti interessati potranno comunicare le nuove modalità di pagamento, per posta ordinaria o elettronica, via fax o recandosi presso gli uffici della RTS di Treviso Via Capponi n.1 secondo le seguenti scadenze:

dipendenti pubblici: venerdì, 10 febbraio 2012;

Si prega dare la massima pubblicità alla presente.

Distinti saluti.

F.to per IL DIRETTORE
(Dr. Massimo Barbiero)
Il Capo Servizio Stipendi
(Dr. Raimondo Curreli)